



UNIONE EUROPEA
FONDO SOCIALE EUROPEO



PROVINCIA DI FIRENZE



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

AREA POLITICHE DEL LAVORO E SOCIALI

BANDO PROVINCIALE MULTIMISURA OB. 3

Premessa

La Provincia di Firenze adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Reg. C.E. n. 1260 del Consiglio Europeo del 21.06.1999 (disposizioni generali sui fondi strutturali)
- del Reg. C.E. n. 1784 del Parlamento Europeo e del consiglio del 21.07.1999 (disposizioni relative al F.S.E.)
- del QCS Obiettivo 3 Regioni del Centro Nord
- del Programma Operativo Obiettivo 3 della Regione Toscana approvato con decisione C(2000) 2075 della Commissione Europea del 21 settembre 2000
- del complemento di programmazione ob. 3 della Regione Toscana approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 794 del 18 luglio 2000
- della delibera regionale n. 820 del 25.07.2000 che ha approvato il riparto delle risorse F.S.E. e approvazione degli indirizzi per l'attivazione degli interventi per gli anni 2000-2001-2002
- degli indirizzi programmatici provinciali approvati con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 153 del 25 settembre 2000;
- della deliberazione della G.P. n.423 del 28.9.2000 che ha approvato gli indirizzi operativi per il piano di attività 2000-2001 e per l'emanazione dei bandi provinciali;

Art. 1 Finalità generali

Il presente avviso finanzia, su più misure del Programma Operativo Obiettivo 3 che saranno di seguito specificate, interventi volti ad:

- incentivare l'inserimento ed il reinserimento lavorativo di inoccupati/disoccupati, comprese le categorie svantaggiate;
- sviluppare e diffondere un sistema di formazione permanente durante tutto l'arco della vita;
- sostenere la crescita del tessuto produttivo locale e regionale mediante la valorizzazione delle risorse umane, mediante interventi di aiuto allo sviluppo/consolidamento imprenditoriale;
- sostenere l'accesso e la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro dipendente e autonomo nonché la crescita della cultura delle pari opportunità.

Obiettivi provinciali sono in particolare:

- la salvaguardia delle specificità territoriali
- una forte attenzione verso le aree di maggior difficoltà del mercato del lavoro e in particolare alle fasce deboli
- la promozione di interventi sempre più personalizzati e responsabilizzanti, anche attraverso l'attivazione di voucher individuali
- la realizzazione dell'integrazione fra scuola, formazione professionale, politiche lavoro e sociali

Art. 2 Priorità generali e trasversali

I progetti dovranno tenere conto delle tre linee prioritarie generali contenute nel Programma Operativo Obiettivo 3 della Regione Toscana quali:

- promozione di iniziative locali in materia di occupazione in raccordo con gli attori e con le peculiarità dello sviluppo economico e sociale locale
- promozione delle pari opportunità di genere
- promozione della società dell'informazione mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali per l'erogazione delle attività e come settore di riferimento nell'ambito del quale promuovere attività formative o di inserimento lavorativo.

Nei successivi articoli 4 e 6, oltre alla specifica declinazione per misura delle priorità trasversali, vengono indicate ed esplicitate le ulteriori priorità valide per ciascuna misura o azione.

Art. 3 Durata complessiva del bando

I criteri generali del presente bando hanno validità generale sino al 31 dicembre 2006. Le scadenze per la presentazione dei progetti sono le seguenti:

- per l'anno 2000 scadenza unica *15 novembre 2000*;
- per gli anni successivi: 31 gennaio, 31 maggio e 31 ottobre di ogni anno.

Il presente bando ha validità per le risorse finanziarie assegnate in relazione al biennio 2000-2001.

Art. 4 Misure finanziabili

Sono finanziabili sul presente bando gli interventi di seguito indicati a valere sulle misure A2, A3, B1, C3, D1, D3, E1 del Programma Operativo Regionale.

Misura A.2: inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti nella logica dell'approccio preventivo

Finanziamento misura

Lire 537.000.000 (euro 277.337,36)

Centro di responsabilità: Agenzia Formativa della Provincia di Firenze

Su tale misura obiettivi del bando provinciale sono:

favorire l'avvio di un sistema che garantisca ai giovani in uscita dall'obbligo scolastico il conseguimento dell'obbligo formativo attraverso il canale della formazione professionale, sostenendo l'eventuale rientro nel sistema scolastico o l'accesso a percorsi di formazione superiore ed inoltre l'inserimento nel mondo del lavoro tramite stage e tirocini.

Tipologia degli interventi finanziabili sul presente bando:

AIUTI ALLE PERSONE

- **Formazione iniziale nell'ambito dell'obbligo formativo**

Progettazione ed organizzazione del Nuovo Obbligo Formativo all'interno del sistema della formazione professionale in una logica di continuità con la programmazione degli istituti scolastici, in modo da contenere il fenomeno della dispersione scolastica: allargamento dell'offerta di corsi di formazione professionale iniziale per giovani in uscita dall'obbligo scolastico.

Finanziamento per annualità 2001 L. 400.000.000 (euro 206.582,76)

- **Azioni di integrazione dei curricula scolastici attraverso moduli professionalizzanti nell'ultimo anno dell'obbligo scolastico**

Corsi e/o moduli di formazione professionale integrati nell'ultimo anno del NOS;

Finanziamento per annualità 2001 L. 137.000.000 (euro 70.754,60)

Soggetti attuatori: agenzie formative, enti pubblici e privati, istituzioni scolastiche.

Destinatari: giovani soggetti all'obbligo scolastico o all'obbligo formativo

Copertura geografica: territorio provinciale (ad esclusione del circondario empolesse).

Priorità (sino a 30 punti)

- *pari opportunità (10 punti)*
- *integrazione fra soggetti (modalità in cui lo sviluppo locale è considerato in A2) (10 punti)*
- *società dell'informazione (10 punti)*

Misura A.3 : inserimento\reinserimento nel mercato del lavoro di uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di 6 o 12 mesi (approccio curativo)

Finanziamento misura

Lire 1.721.545.000 (euro 889.103,80)

Centro di responsabilità: Agenzia Formativa della Provincia di Firenze

Su tale misura obiettivi del bando provinciale sono garantire l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati di lunga durata attraverso attività di formazione finalizzate all'inserimento lavorativo.

Tipologia degli interventi finanziabili sul presente bando:

AIUTI ALLE PERSONE

• Formazione di supporto all'inserimento e reinserimento lavorativo

- riqualificazione professionale nell'ambito di accordi sindacali e/o della programmazione negoziata per il reinserimento lavorativo (lavoratori in mobilità o percettori di ammortizzatori sociali);
- percorsi formativi mirati e di orientamento nella direzione dei nuovi bacini d'impiego;
- percorsi formativi mirati e di orientamento per donne interessate da processi di mobilità, anche a sostegno di progetti di autoimprenditorialità nell'ambito dei nuovi bacini d'impiego;
- progetti di inserimento lavorativo per soggetti adulti con particolare attenzione alla situazione di genere;
- formazione legata a settori in espansione in particolare nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- percorsi formativi per la riconversione professionale;
- sviluppo e sostegno di iniziative formative a supporto dei tirocini;
- percorsi formativi per il conseguimento della qualifica a favore dei giovani di età superiore a 18 anni e degli adulti;
- percorsi per l'acquisizione di competenze che possano far riferimento ad una qualifica professionale compiuta, che prevedano la possibilità di uscita anche al termine di ciascun modulo, con l'acquisizione di una certificazione da spendersi come credito formativo;
- percorsi formativi per il conseguimento della qualifica a favore dei giovani di età superiore a 18 anni e degli adulti;
- azioni mirate per l'inserimento e il reinserimento di soggetti ad alto rischio di permanere in uno stato di disoccupazione di lunga durata (profili di età avanzata, in particolare sopra 40 anni e con bassa competitività professionale, soggetti in CIG e in mobilità di età avanzata).

Finanziamento per annualità 2000 L. 455.864.000 (euro 235.434,11)

Finanziamento per annualità 2001 L. 1.265.681.000 (euro 653.669,69)

Soggetti attuatori: agenzie formative, enti pubblici e privati.

Destinatari: popolazione in età attiva in cerca occupazione, lavoratori CIG straordinaria e mobilità, persone inserite in contratto apprendistato o altro contratto a causa mista, lavoratori in LSU/LPU, persone provenienti da LSU/LPU. Tali soggetti sono ammissibili nel caso di durata della ricerca di occupazione da oltre sei mesi – nel caso di giovani (15 – 24 anni di età) – oppure da più di dodici mesi, nel caso di adulti (oltre 24 anni di età), secondo le modalità di calcolo della durata della ricerca di occupazione indicate all'art. 6 del presente bando.

Copertura geografica: territorio provinciale (ad esclusione del circondario empolesse).

Riserva: Complessivamente il 30% delle risorse saranno riservate alla formazione di figure di difficile di reperimento sul mercato del lavoro; saranno privilegiate iniziative rivolte, anche se in modo non esclusivo, a cittadini extra-comunitari e/o a persone di debole collocazione sul mercato del lavoro.

I progettisti che vogliono usufruire della riserva, dovranno -nel quadro di definizione del problema- indicare gli elementi in base ai quali individuano difficoltà di reperimento della figura proposta, allegando ogni opportuna documentazione a supporto di quanto sostenuto.

Priorità (sino a 30 punti)

- *pari opportunità (10 punti)*
- *integrazione fra soggetti (modalità in cui lo sviluppo locale è considerato in A2) (10 punti)*
- *società dell'informazione (10 punti)*

Misura B.1: inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati

Finanziamento misura 1.235.000.000 (euro 637.824,27)

Centro di responsabilità: Servizio Politiche Sociali

Su tale misura obiettivi del bando provinciale sono:

La Provincia di Firenze in particolare intende finanziare, all'interno delle somme complessive indicate come aiuti alle persone nel presente bando sull'Asse B – Misura B1, i seguenti interventi:

Tipologia degli interventi finanziabili sul presente bando:

AIUTI ALLE PERSONE

Alfabetizzazione funzionale, preformazione, formazione, aiuti all'occupazione ed alla creazione d'impresa

Finanziamento per annualità 2000 £. 250.000.000 (euro 129.114,22)

Finanziamento per annualità 2001 £. 925.000.000 (euro 477.722,63)

- **Preformazione per disabili:**

Gli interventi saranno rivolti ad una utenza indicata dai servizi pubblici territoriali competenti, con i quali dovrà essere concordato il piano delle attività.

Gli interventi hanno l'obiettivo di verificare le abilità e potenzialità del singolo disabile per indirizzarlo successivamente ad un percorso formativo e lavorativo a lui idoneo.

Finanziamento per annualità 2001 £. 400.000.000 (euro 206.582,75)

- **Aiuti all'occupazione per disabili (incentivi all'impresa)**

Gli interventi saranno rivolti a sostenere il collocamento in azienda di disabili che hanno completato un programma preformativo/formativo o abbiano già svolto un percorso ex L.R. 72/97 art. 50 e 51 con l'obiettivo di inserirli in un ambiente lavorativo idoneo al tipo di utenza indicato.

I soggetti che potranno usufruire delle agevolazioni per gli inserimenti lavorativi saranno individuati, nell'ambito di una progettazione integrata, insieme ai servizi pubblici territoriali competenti.

Finanziamento per annualità 2000 £ 100.000.000 (euro 51.645,69)

- **Aiuti all'occupazione per persone a rischio di esclusione sociale (incentivi all'impresa)**

Gli interventi saranno rivolti a sostenere il collocamento in azienda di persone a rischio di esclusione sociale, nell'ambito di specifici progetti integrati e mirati.

I soggetti che potranno usufruire delle agevolazioni per gli inserimenti lavorativi saranno individuati, nell'ambito di una progettazione integrata, insieme ai servizi pubblici territoriali competenti (ASL, Ser.T., CSSA, Comuni, ecc.)

Finanziamento per annualità 2001 £ 50.000.000 (euro 25.822,84)

- **Borse lavoro per tirocini formativi a supporto di progetti di reinserimento di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro, in accordo con datori di lavoro pubblici e privati**

Gli interventi saranno rivolti a persone in condizione di svantaggio sociale, con l'obiettivo di favorirne l'inserimento in azienda.

Le persone che potranno usufruire delle agevolazioni previste saranno individuate, nell'ambito di una progettazione integrata insieme alle ASL dei vari settori di competenza per quanto riguarda tossicodipendenti, alcooldipendenti, sieropositivi; insieme al CSSA di Firenze per quanto riguarda detenuti ammessi al lavoro all'esterno o che usufruiscono di misure alternative alla detenzione o di misure penali esterne; insieme ai servizi territoriali di competenza per tutte

le altre aree dello svantaggio sociale.

L'importo della borsa lavoro non potrà superare £. 1.000.000 lorde mensili (euro 516,45), per la durata di 6 (sei) mesi, eccezionalmente ripetibili per altri 6 (sei).

Finanziamento per annualità 2000 £ 60.000.000 (euro 30.987,41)

- **Percorsi individuali integrati finalizzati all'inserimento lavorativo in favore di disabili, in particolare di coloro che sono affetti da disabilità mentale/psichica**

Saranno privilegiate quelle esperienze avviate con i progetti "Occupazione e Valorizzazione delle Risorse Umane HORIZON" nel settore agricolo, che si sono specializzate in orticoltura e frutticoltura.

L'intervento oggetto del presente bando sarà rivolto all'acquisizione di nuove professionalità richieste dal mercato del lavoro come la serricoltura e floricoltura.

Finanziamento per annualità 2001 £. 250.000.000 (euro 129.114,22)

- **Percorsi individuali integrati finalizzati all'inserimento lavorativo destinati a persone socialmente svantaggiate, con particolare attenzione a detenuti, persone in misura penale esterna, ex detenuti, tossicodipendenti, immigrati, persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà**

Saranno privilegiate quelle esperienze avviate con i progetti "Occupazione e Valorizzazione delle Risorse Umane – INTEGRA" che hanno operato nel settore del reinserimento socio-lavorativo delle persone in condizione di svantaggio sociale, in particolare elaborando ed attuando percorsi individuali integrati che includono orientamento, rimotivazione al lavoro, accompagnamento in azienda.

Finanziamento per annualità 2001 £. 165.000.000 (euro 85.215,39)

- **Corsi di formazione professionale nel campo dell'edilizia in favore dei detenuti delle carceri fiorentine**

Saranno privilegiati i progetti che prevedono anche la realizzazione di cantieri esterni. Sono ammissibili solo i progetti presentati e gestiti da strutture e docenti con specifica nota di gradimento da parte delle carceri interessate.

Finanziamento per annualità 2000 £. 90.000.000 (euro 46.481,12)

- **Percorsi individuali integrati finalizzati all'inserimento lavorativo destinati a ex tossicodipendenti**

Saranno privilegiati i progetti legati a percorsi già strutturati di integrazione e recupero terapeutico, sociale e psicologico degli ex tossicodipendenti.

Finanziamento per annualità 2001 £. 60.000.000 (euro 30.987,41)

ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI

Ricerche ed indagini di interesse della misura

Finanziamento per annualità 2000 £. 30.000.000 (euro 15.493,71)

Finanziamento per annualità 2001 £. 30.000.000 (euro 15.493,71)

- **Monitoraggio degli immigrati extra-comunitari legalmente presenti sul territorio provinciale.**
Saranno privilegiati i progetti che forniranno dati anagrafici dettagliati, studieranno le caratteristiche socio-professionali e occupazionali e rileveranno i bisogni del target group in termini di alloggio, sanità e lavoro.

Il monitoraggio dovrà essere integrato con quello analogo previsto in Asse E – Misura E1.

Finanziamento per annualità 2001 £ 30.000.000 (euro 15.493,71)

- Sperimentazione di una metodologia e realizzazione di una indagine finalizzata a creare un raccordo tra le esigenze di professionalità e di competenze delle imprese e le competenze dei lavoratori che si trovano in posizione di debolezza sul mercato del lavoro e/o a rischio particolare di emarginazione.

Saranno privilegiati i progetti capaci da un lato di verificare le indagini di tipo quantitativo disponibili e di suggerire usi specifici in relazione agli obiettivi, da un altro di esaminare le metodologie di tipo qualitativo per l'analisi della domanda e dell'offerta di lavoro correlata alle specifiche finalità conoscitive, da un altro ancora di apprezzare le metodologie di valutazione e valorizzazione delle competenze delle lavoratrici, proponendo ipotesi di utilizzo modulare e flessibile degli strumenti.

Con questo progetto si intende favorire lo sviluppo di una strumentazione in grado di recuperare il bagaglio di esperienza e di conoscenza dei diversi operatori che operano nell'incontro di domanda e offerta di lavoro e collegarsi con le informazioni disponibili sul territorio.

Il progetto dovrà essere integrato con quello analogo previsto in Asse E – Misura E1.

Finanziamento per annualità 2000 £ 30.000.000 (euro 15.493,71)

Soggetti attuatori: Enti pubblici e privati, agenzie formative, imprese, cooperative, organizzazioni del terzo settore, soggetti destinatari nel caso di assegnazione di voucher e buoni individuali

Destinatari: persone portatrici di handicap fisici (anche temporanei), intellettivi, psichici e sensoriali; detenuti, ex detenuti, persone soggette a misura penale esterna o in semilibertà; soggetti della microcriminalità; cittadini extracomunitari; nomadi; tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti; sieropositivi; persone appartenenti a minoranze etniche; alcolisti ed ex alcolisti; persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà (soggetti appartenenti a famiglie disgregate e a basso reddito; soggetti residenti in aree ad alto rischio sociale; soggetti portatori di disagio psichico e invalidità privi di riconoscimento formale; soggetti senza fissa dimora e che vivono esperienze di strada; donne in difficoltà a basso reddito e con titolo di studio debole; soggetti privi di sostegno familiare; soggetti farmaco-dipendenti o portatori di nuove forme di dipendenza; soggetti in stato di indigenza); personale che opera nei servizi sociali (incluso gli appartenenti alle Associazioni di volontariato e gli operatori delle cooperative sociali); operatori degli Enti ausiliari per le tossicodipendenze; operatori che svolgono attività di educazione socio-sanitaria, di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, di assistenza di base alla persona; formatori, operatori scolastici, datori di lavoro, parti sociali.

Copertura geografica: territorio provinciale (ad esclusione del circondario empolesse).

Priorità (sino a 30 punti)

- *pari opportunità (10 punti)*
- *sviluppo locale (10 punti)*
- *società dell'informazione (10 punti)*

Misura C3: Formazione superiore

Finanziamento misura Lire 1.239.670.000 (euro 640.236,13)

Centro di responsabilità: Agenzia Formativa della Provincia di Firenze

Su tale misura obiettivi del bando provinciale sono promuovere un'offerta formativa di 2° e 3° livello flessibile alle richieste della domanda, finalizzata a garantire una immediata e coerente occupazione, anche nell'ambito di tendenze produttive settoriali e di iniziative di sviluppo locale. Questa offerta formativa si caratterizza per la sua durata breve (600 ore) e per la forte integrazione con attività di stage o di tirocinio formativo, prefigurando un reale percorso in alternanza ed il ricorso a modalità di autoapprendimento.

Tipologia degli interventi finanziabili sul presente bando:

AIUTI ALLE PERSONE

- **Formazione post-secondaria. Percorsi di professionalizzazione post secondaria che prevedano moduli di durata non superiore al semestre incluse le attività di stage o momenti applicativi e di esperienza tecnico-pratica (obbligatori)**
Finanziamento per annualità 2001 L. 1.239.670.000 (euro 640.236,13)

Soggetti attuatori: Agenzie formative, Istituti scolastici, Università

Destinatari: Disoccupati giovani e adulti, inoccupati

Copertura geografica: territorio provinciale (ad esclusione del circondario empolese).

Riserva: Complessivamente il 20% delle risorse saranno riservate alla formazione di figure di difficile reperimento sul mercato del lavoro ad un livello di formazione adeguato all'ingresso in azienda, in quanto figure "emergenti", particolarmente innovative.

I progettisti che vogliono usufruire della riserva, dovranno -nel quadro di definizione del problema- descrivere in maniera dettagliata il processo attraverso il quale individuano target-group e strategie formative per la formazione della figura proposta, allegando ogni opportuna documentazione a supporto di quanto sostenuto.

Priorità (sino a 30 punti)

- *pari opportunità (10 punti)*
- *sviluppo locale (10 punti)*
- *società dell'informazione (10 punti)*

Misura D1: Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese pubbliche e private con riserva finanziaria per le PMI.

Finanziamento misura £ 6.501.066.000 (euro 3.357.520,39)

Centro di responsabilità: Servizio Politiche del Lavoro

Su tale misura obiettivi del bando provinciale sono:

- Rispondere ai fabbisogni di formazione espressi da imprese singole o associate, distretti industriali, di accompagnamento a processi di riorganizzazione e innovazione che comportino l'acquisizione di competenze/saperi trasferibili sul mercato del lavoro ed elaborati nell'ambito della programmazione negoziata
- Promuovere e sostenere il diritto individuale alla formazione da parte dei lavoratori occupati con l'obiettivo di migliorare e/o modificare il proprio percorso lavorativo
- Promuovere e sostenere il diritto individuale alla formazione per i lavoratori atipici con l'obiettivo di rafforzare le capacità di perseguire un percorso di sviluppo professionale anche nella direzione del lavoro autonomo o della creazione di impresa.

Tipologia degli interventi finanziabili:

I	Progetti finalizzati direttamente o indirettamente ad una o più imprese.
	Disponibilità finanziaria £ L. 4.403.039.600 (euro 2.273.980,18) di cui l'80% per le PMI, così come definite al successivo art. 6;
	Finanziamento per annualità 2000 £ 2.568.979.000 (euro 1.326.766,93) di cui 80% PMI
	Finanziamento per annualità 2001 £ 1.834.060.600 (euro 947.213,26) di cui 80% PMI

AIUTI ALLE PERSONE

- **Tipologia di interventi ammissibili**
 - a) Interventi formativi rivolti a lavoratori, a imprenditori e dirigenti d'impresa finalizzati alle riorganizzazioni aziendali;
 - b) Formazione continua nelle imprese a sostegno dei processi di innovazione tecnologica organizzativa e di mercato;
 - c) Formazione continua nelle imprese a sostegno della rimodulazione dell'orario di lavoro, della introduzione di nuove forme organizzative e di metodi di lavoro volti a conciliare le esigenze delle imprese con quelle dei lavoratori;
 - d) Supporto allo sviluppo del telelavoro: consulenza/orientamento e formazione sulle tecnologie e l'organizzazione del telelavoro.
 - e) Formazione continua nell'ambito dei settori dei nuovi bacini d'impiego.
- Finanziamento per annualità 2000 £ 2.000.000.000 (euro 1.032.913,80) di cui 80% PMI**
Finanziamento per annualità 2001 £ 1.402.039.600 (euro 724.093,03) di cui 80% PMI

Soggetti attuatori: Agenzie formative (solo in caso di progetti riferiti a più imprese), imprese singole o associate

Destinatari: occupati giovani e adulti, lavoratori in CIG ordinaria, soggetti impegnati in LSU/LPU; donne occupate, soggetti neo assunti o per i quali è già programmato l'inserimento in specifica azienda; dirigenti (di imprese, associazioni datoriali e sindacali, associazionismo e volontariato) imprenditori, soci di cooperative, lavoratori autonomi.

Copertura geografica: territorio provinciale (ad esclusione del circondario empoiese).

Priorità per i progetti (sino a 30 punti)

- *pari opportunità* (8 punti)
- *sviluppo locale* (8 punti)
- *società dell'informazione* (8 punti)
- *nuovi bacini d'impiego (con particolare riferimento ai servizi di cura e assistenza alla persona)* (6punti)

Avranno la priorità i progetti che, a parità di punteggio, presenteranno un cofinanziamento del beneficiario oltre il 20% minimo richiesto.

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

- **Azioni di supporto e di accompagnamento alle riorganizzazioni aziendali.**

Saranno privilegiati i progetti finalizzati ad azioni di consulenza e formative per interventi di riorganizzazione del sistema produttivo e distributivo aziendale con particolare riferimento all'organizzazione di sistemi a rete (ad esempio sub-fornitura, franchising, ecc.). I finanziamenti potranno coprire sino al 80% del costo complessivo a carico del richiedente e sino ad un importo massimo di L. 50.000.000.

Finanziamento per annualità 2000 £ 568.979.000 (euro 293.853,13) di cui 80% PMI

Finanziamento per annualità 2001 £. 432.021.000 (euro 223.120,23) di cui 80% PMI

Soggetti attuatori e destinatari: imprese singole o associate

Copertura geografica: territorio provinciale (ad esclusione del circondario empolese).

Priorità per i progetti (sino a 30 punti)

- *pari opportunità* (8 punti)
- *sviluppo locale* (8 punti)
- *società dell'informazione* (8 punti)
- *nuovi bacini d'impiego (con particolare riferimento ai servizi di cura e assistenza alla persona)* (6punti)

II Voucher individuali formativi

Disponibilità finanziaria £ 2.098.026.400. (euro 1.083.540,21)

Finanziamento per annualità 2000 £ 806.964.000 (euro 416.762,13)

Finanziamento per annualità 2001 £ 1.291.062.400 (euro 666.778,09)

AIUTI ALLE PERSONE

- **Interventi di sostegno ad occupati con contratti atipici (ai sensi della L. 335/1995)**

Finanziamento per annualità 2000 £ 403.482.000 (euro 208.381,06)

Finanziamento per annualità 2001 £ 645.531.200 (euro 333.389,04)

Destinatari: occupati con contratto di collaborazione coordinata e continuata od occasionale (gestione separata fondo INPS 13%); lavoratori autonomi soggetti ad IVA con reddito non superiore a 50 milioni lordi; lavoratori autonomi non soggetti ad IVA con un reddito non superiore a 40 milioni lordi annui (L. 335/1995).

- **Formazione volta a rafforzare le competenze professionali specifiche dei lavoratori occupati e lavoratori autonomi (non inclusi nella L.335/95)**

Finanziamento per annualità 2000 £ 403.482.000 (euro 208.381,06)

Finanziamento per annualità 2001 £ 645.531.200 (euro 333.389,04)

Riserva: Il 15% delle risorse di quest'ultimo intervento sarà riservato ad azioni formative presentate dai lavoratori autonomi di cui sopra (non inclusi nella L. 335/1995).

Destinatari: occupati giovani e adulti, lavoratori in CIG ordinaria, soggetti impegnati in LSU/LPU; donne occupate, soggetti neo assunti o per i quali è già programmato l'inserimento in specifica azienda; dirigenti (di imprese, associazioni datoriali e sindacali, associazionismo e volontariato), lavoratori autonomi, soci di cooperative.

Soggetti proponenti: soggetti destinatari dei voucher

Soggetti attuatori: Agenzie formative, altri soggetti erogatori di formazione

Copertura geografica: territorio provinciale (ad esclusione del circondario empoese).

Punteggi per i voucher (presentati dal singolo soggetto destinatario (35 punti)

I punteggi sono attribuiti come specificato nella griglia di valutazione allegata.

Misura D3: sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità con priorità ai nuovi bacini di impiego.

Finanziamento misura _ £ 2.181.716.000 (euro 1.126.762,29)

Centro di responsabilità: Servizio Politiche del Lavoro

Su tale misura obiettivi del bando provinciale sono:

- Consolidare il tessuto delle PMI del territorio provinciale
- Promuovere e sviluppare la cultura d'impresa e il lavoro autonomo fra i giovani
- Interventi a sostegno dei processi di ricambio generazionale

Tipologia degli interventi finanziabili:

I Progetti e interventi strutturati
--

Finanziamento per annualità 2000 £. 800.000.0000 (euro 413.165,52)

Finanziamento per annualità 2001 £ 409.144.000 (euro 211.305,25)

AIUTI ALLE PERSONE

• **Tipologia di interventi ammissibili**

- a) percorsi integrati orientamento/formazione/tutoraggio finalizzati all'autoimprenditorialità, mediante esperienze di impresa in ambiente protetto;
- b) attività di formazione/incentivi economici ed azioni di accompagnamento alla creazione e al consolidamento di neo imprese attraverso processi di *spin off* aziendali;
- c) interventi specifici (formazione-intervento-tutoraggio ecc.) rivolti a giovani neo-inseriti nelle imprese familiari, o in fase di transizione verso l'inserimento.

Gli incentivi economici di cui al punto b) sono presentabili solo nell'ambito di percorsi integrati.

Soggetti attuatori: Enti pubblici e privati, agenzie formative, imprese. *(indicare, se rilevante, per quali delle specifiche azioni sopra indicate è ammissibile ciascuno dei soggetti attuatori)*

Destinatari: studenti delle Scuole medie superiori, studenti universitari, occupati, disoccupati giovani e adulti, lavoratori impegnati in LSU/LPU, lavoratori autonomi, imprenditori, soci di cooperative, imprese.

Copertura geografica: territorio provinciale (ad esclusione del Circondario Empolese).

Priorità (sino a 30 punti)

- *pari opportunità (10 punti)*
- *sviluppo locale (10 punti)*
- *società dell'informazione (10 punti)*

II Voucher di tutoraggio alla creazione d'impresa

Finanziamento per annualità 2000 £ 412.787.000 (euro 213.186,70)

Finanziamento per annualità 2001 £ 559.785.000 (euro 289.104,83)

AIUTI ALLE PERSONE

- a) Supporto alla redazione di un piano d'impresa
- b) Tutoraggio post costituzione d'impresa (consulenza fiscale, gestionale, e marketing).

Soggetti attuatori: soggetti destinatari del voucher.

Destinatari: studenti delle Scuole medie superiori, studenti universitari, occupati, disoccupati giovani e adulti, lavoratori impegnati in LSU/LPU, imprese per le iniziative di cui al punto b).

Copertura geografica: territorio provinciale (ad esclusione del Circondario Empolese).

Punteggi per i voucher (presentati dal singolo soggetto destinatario (35 punti)

I punteggi sono attribuiti come specificato nella griglia di valutazione allegata.

Misura E.1 promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro

Finanziamento misura

£ 4.650.000.000=_(euro 2.401.524,59)

Centro di responsabilità: Area Politiche del Lavoro e Sociali

Su tale misura obiettivi del bando provinciale sono:

- sostenere specifici progetti integrati per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo per le donne e per il sostegno di imprese femminili esistenti.
- realizzare percorsi di sostegno per garantire l'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro mediante l'accesso a misure di politica attiva
- sostenere specifici progetti integrati di orientamento, formazione, specializzazione, tirocini e stages per favorire l'inserimento e/o reinserimento nel mdl delle donne disoccupate, inattive e/o a rischio di esclusione.

Tipologia degli interventi finanziabili sul presente bando:

La Provincia di Firenze intende finanziare su questo bando, tra gli altri, i seguenti interventi:

I Supporto a percorsi integrati di carriera individuale, sia nel lavoro autonomo che dipendente	
Finanziamento per annualità 2000	£ 2.000.000.000 (euro 1.032.913,80)
Finanziamento per annualità 2001	£ 2.000.000.000 (euro 1.032.913,80)

AIUTI ALLE PERSONE

- Progetto integrato per l'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro a grande diffusione a favore di donne adulte disoccupate di lunga durata e/o inattive nella logica dell'approccio curativo.

I progetti dovranno situarsi all'interno delle strategie previste dalla priorità relativa alla "società dell'informazione" avere le caratteristiche dei "progetti integrati" e prevedere "percorsi individualizzati".

Saranno privilegiati i progetti che prevederanno sia la predisposizione di strumenti e metodologie per la formazione a distanza e in aula, che la fornitura, installazione, e assistenza tecnica on site di hardware e software per la formazione a domicilio.

Data la sua particolarità e complessità l'intervento dovrà essere articolato su due anni.

Finanziamento per annualità 2000 £ 1.500.000.000 (euro 774.685,35)

Finanziamento per annualità 2001 £ 1.300.000.000 (euro 671.393,97)

- Progetto integrato di formazione, orientamento e stage in azienda nel settore multimediale per l'inserimento lavorativo di giovani donne disoccupate e appartenenti al disagio sociale.

I progetti dovranno avere le caratteristiche dei "progetti integrati", dovranno situarsi all'interno delle strategie previste dalla priorità relativa alla "società dell'informazione" e dei "percorsi individualizzati" al fine di consentire l'inserimento lavorativo del target group di riferimento.

Data la sua particolarità e complessità l'intervento dovrà essere articolato su due anni.

Finanziamento per annualità 2000 £ 500.000.000 (euro 258.228,45)

Finanziamento per annualità 2001 £ 500.000.000 (euro 258.228,45)

- Progetto integrato di formazione, orientamento e specializzazione per donne laureate in psicologia finalizzato al recupero di capacità cognitive dei disabili mentali attraverso software dedicati. Saranno privilegiate quelle esperienze avviate con i progetti "Occupazione e valorizzazione delle risorse umane – Horizon"

Finanziamento per annualità 2001 £ 200.000.000 (euro 103.292,38)

II Percorsi integrati di creazione d'impresa e di lavoro autonomo	
Finanziamento per annualità 2000	£ 200.000.000 (euro..103.291,38)
Finanziamento per annualità 2001	£ 250.000.000 (euro 129.114,26)

AIUTI ALLE PERSONE

- Progetto integrato in favore di donne provenienti dal mondo del disagio, in particolare dagli Istituti di Pena del territorio, finalizzato alla costituzione di una impresa
Finanziamento per annualità 2001 £. 200.000.000 (euro 103.292,38)
- Creazione di una impresa sociale di donne immigrate finalizzata alla creazione di un centro diurno per bambini disabili.
Finanziamento per annualità 2000 £ 100.000.000 (euro. 51.645,69)
Finanziamento per annualità 2001 £ 50.000.000 (euro...25.822,88)
- Creazione di un vivaio di imprese gestite da donne, anche immigrate, per sostenere lo sviluppo imprenditoriale e di lavoro autonomo.
Finanziamento per annualità 2000 £ 100.000.000 (euro 51.645,69)

III Indagini e ricerche

Finanziamento per annualità 2000 £ 200.000.000 (euro 103.291,38)

ASSISTENZA A STRUTTURE E SISTEMI

- Sperimentazione di una metodologia e realizzazione di una indagine finalizzata a creare un raccordo tra le esigenze di professionalità e di competenze delle imprese e le competenze delle lavoratrici che, per ragioni generali legate alla specificità femminile, si trovano in posizione di debolezza sul mercato del lavoro ed in particolare delle lavoratrici a rischio di emarginazione. Saranno privilegiati i progetti capaci sia di verificare le indagini di tipo quantitativo disponibili, e di suggerire usi specifici in relazione agli obiettivi, sia di esaminare le metodologie di tipo qualitativo per l'analisi della domanda e dell'offerta di lavoro correlata alle specifiche finalità conoscitive, sia di apprezzare le metodologie di valutazione e valorizzazione delle competenze delle lavoratrici, proponendo ipotesi di utilizzo modulare e flessibile degli strumenti. Con questo progetto si intende favorire lo sviluppo di una strumentazione in grado di recuperare il bagaglio di esperienza e di conoscenza dei diversi operatori che operano nell'incontro di domanda e offerta di lavoro e collegarsi con le informazioni disponibili sul territorio. Il progetto dovrà essere integrato con quello analogo previsto in Asse B – Misura B1.
Finanziamento per annualità 2000 £ 200.000.000 (euro 103.291,38)

Soggetti attuatori: agenzie formative, imprese, enti pubblici e privati, imprese, associazioni culturali, associazioni non profit, cooperative, scuole, università, soggetti destinatari nel caso di assegnazione di voucher e buoni individuali

Destinatari: occupate, disoccupate giovani e adulte, inattive

Copertura geografica: territorio provinciale (ad esclusione del circondario empoese).

Priorità (sino a 30 punti)

- *pari opportunità (10 punti)*
- *sviluppo locale (10 punti)*
- *società dell'informazione (10 punti)*

Art. 5 Durata dei progetti

I progetti devono di norma concludersi entro 12 mesi dal loro inizio. Progetti di durata pluriennale possono essere finanziati solo in ragione della particolare natura e complessità degli stessi. Tale durata nonché la relativa motivazione devono essere esplicitamente indicate nel progetto.

Art. 6 Specifiche modalità attuative

Definizione delle priorità

La valutazione dei progetti terrà conto, nell'attribuzione dei punteggi, del conseguimento di alcuni obiettivi prioritari della programmazione comunitaria, come indicato nell'art. 4.

A parte le priorità di natura specifica delle singole misure, per le quali si rimanda al citato art. 4, le priorità generali attinenti le azioni che si intende attuare con il presente bando sono le seguenti:

- A) campi trasversali d'intervento del FSE: pari opportunità, società dell'informazione, iniziative locali;
- B) progetti integrati ed integrazione tra soggetti;
- C) percorsi individualizzati;
- D) nuovi bacini d'impiego;
- E) articolazione territoriale e settoriale.

Tali priorità sono da intendersi come segue.

A. I progetti dovranno tenere conto dei tre *campi trasversali* d'intervento del FSE, come indicati nel PO Ob. 3 della Regione Toscana, in particolare nella descrizione della strategia e delle singole misure. In via generale tali priorità possono essere perseguite come segue:

- F) *pari opportunità*: è perseguita con una logica di intervento fondata sul mainstreaming sia garantendo una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro, sia promuovendo azioni specifiche come enunciate nel POR e nel complemento di programmazione. Per tutte le misure quindi i progetti devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando: un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione, e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato (per le misure A2, A3,), il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive (per tutte le misure), l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive (per la misura B1), la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro (per la misura D1). Ai fini dell'assegnazione del punteggio aggiuntivo, le modalità per il perseguimento di tale priorità devono essere chiaramente esplicitate;
- G) *iniziative locali*: si tratta di assicurare l'integrazione tra le politiche attive del lavoro e le diverse forme di partenariato locale al fine di rafforzare i processi di sviluppo locale. I progetti dovranno quindi indicare: le eventuali relazioni con fabbisogni di sviluppo settoriale e territoriale, programmi e progetti di sviluppo locale, strumenti di programmazione negoziata, e altre intese di partenariato economico e sociale;
- H) *società dell'informazione*: è una priorità da perseguire sia nell'ambito del sistema dell'apprendimento sia nell'ambito del mondo del lavoro, sia nel sistema delle imprese. In relazione alla specificità di intervento delle singole misure messe a bando i progetti dovranno esplicitare: l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella progettazione e nelle modalità di erogazione delle attività (es. FAD), l'erogazione di moduli/percorsi formativi riferibili all'apprendimento di tecnologie multimediali ed informatiche, l'eventuale

sperimentazione di forme di telelavoro, il sostegno alla nascita e al consolidamento di piccole e medie imprese nel settore (per la misura D3). Per dare luogo al punteggio di priorità tali aspetti non devono essere di impatto marginale, ma rappresentare il nucleo essenziale delle attività proposte o comunque una parte consistente nell'ambito del progetto. La sola produzione di CD, in assenza di FAD on-line anche integrata con diverse metodologie didattiche (frontali, esercitazioni ecc.), o il semplice rispetto dell'obbligo concernente la "Società dell'informazione", di cui all'articolo 4 del presente bando non danno di per sé diritto al punteggio aggiuntivo di priorità.

B. I progetti dovranno preferibilmente adottare un *approccio integrato* in termini di azioni (progetto integrato) e di soggetti (integrazione soggetti).

Per *progetto integrato* si intende un progetto che preveda al suo interno differenti tipologie di interventi che definiscano una filiera logica e sequenziale (ad es. informazione, orientamento, formazione, bilancio delle competenze, esperienze di lavoro, incentivi, ecc.). Tale integrazione deve essere coerente e funzionale alla natura del progetto. L'integrazione può essere realizzata:

- I) all'interno di un'unica misura ovvero tra le diverse misure messe a bando. In tale ultimo caso nel progetto dovranno essere indicate chiaramente le misure di riferimento, le parti/elementi progettuali ed i destinatari che ad esse si riferiscono nonché la relativa quota finanziaria imputata a ciascuna misura. Dovrà in ogni caso essere indicata la misura di prevalente riferimento;
- J) tra le azioni di una specifica tipologia (aiuti alle persone o misure di accompagnamento o assistenza a strutture e sistemi) oppure tra azioni di diverse tipologie.

Per *integrazione tra soggetti* si intende la costituzione formale di un partenariato, al fine di presentare e realizzare in comune il progetto. Il riconoscimento di tale priorità presuppone che il partenariato sia costituito fra "soggetti" che ricoprono "ruoli-chiave" nell'ambito della specifica politica inerente la singola misura o le azioni proposte e che si assumono un ruolo specifico e significativo nell'ambito del progetto presentato; presuppone altresì la diversa natura dei suddetti soggetti. (Non è considerabile "integrazione fra soggetti", ad esempio, un partenariato costituito da due o più agenzie formative).

C. I progetti dovranno adottare un *approccio/percorso individualizzato* tenendo conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali. Il punteggio aggiuntivo viene attribuito solo se sono sufficientemente esplicitate le modalità operative con le quali si intende attuare tale approccio.

D. La priorità assegnata ai *nuovi bacini d'impiego* riguarda i progetti che si riferiscono, in modo sostanziale e non marginale, ai settori individuati a livello europeo come ad alto potenziale di crescita occupazionale. I settori sono i seguenti:

- Servizi quotidiani: servizi di cura a domicilio, cura dei bambini, nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione, assistenza ai giovani in difficoltà;
- Servizi per migliorare la qualità della vita: miglioramento delle residenze, sicurezza, trasporti pubblici locali, riqualificazione aree urbane, commercio di prossimità;
- Servizi culturali e per il tempo libero: turismo, settore degli audiovisivi, patrimonio culturale, sviluppo culturale locale;
- Servizi ambientali: gestione dei rifiuti, gestione delle acque, protezione delle aree protette, monitoraggio dell'inquinamento

E. La Provincia di Firenze, con l'obiettivo di valorizzare le specificità che caratterizzano il

territorio provinciale, anche nella logica dello sviluppo locale così come previsto dalla strategia di intervento del FSE, intende inoltre definire alcuni criteri per la salvaguardia della distribuzione territoriale e della articolazione settoriale della struttura demografica ed economica della Provincia. In questa logica, nella selezione dei progetti dell'area "Formazione" relativa agli Assi A, B, C, D ed E, saranno introdotte due salvaguardie di tipo "debole" che non tenderanno a riprodurre la struttura economica e demografica nella sua interezza, ma consentiranno di porre dei vincoli per evitare di scendere, per ogni settore e ogni territorio, al di sotto di un livello minimo individuato, rispettivamente, nella metà del peso economico o demografico.

L'utilizzazione della graduatoria, elaborata sulla base degli elementi di valutazione previsti nel Bando, subirà quindi eventuali correzioni per salvaguardare, attraverso "riserve di progetti", la struttura territoriale e settoriale della Provincia. Questo sistema consentirà di tenere conto in qualche misura dei territori e dei settori senza alterare in maniera significativa il principio generale di favorire la qualità dei progetti selezionati.

Le due tabelle che seguono stabiliscono i pesi demografici ed occupazionali dei territori e dei settori ed il vincolo di salvaguardia risulta pari alla metà del peso ivi riportato. Per la definizione del territorio si farà riferimento alla sede in cui si esplica l'attività formativa; mentre per la definizione del settore verrà considerata la figura professionale proposta. Nei casi in cui la figura proposta risulta trasversale ai settori questa non verrà considerata nel computo generale.

SALVAGUARDIA SETTORIALE

Area	V.Ass	Peso
Agroalimentare	9919	3.2
Industria	102124	33.2
Commercio e turismo	88644	28.8
Servizi privati	107294	34.8
Totale	307981	100.0

SALVAGUARDIA TERRITORIALE

Area	V.Ass	Peso
Mugello.V.Sieve	98442	12.4
Firenze	599894	75.7
Chianti	50818	6.4
Valdarno	42679	5.4
Totale	791833	100

Modalità attuative delle riserve finanziarie e della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato

A. *Approccio preventivo*. Per quanto attiene agli aiuti alle persone previsti nelle misure A.2 e A.3, in fase attuativa andranno assicurate le condizioni atte a garantire l'ammissibilità delle azioni a ciascuna misura tenendo conto della tipologia dei destinatari, che sono differenziati sulla base della durata del periodo di disoccupazione. Per tale motivo la rilevazione del carattere preventivo (misura A.2) o curativo (misura A.3) delle azioni alle persone richiede di individuare, per ciascun destinatario: i) la data di inizio dello stato di disoccupazione e ii) la data di offerta di una misura attiva del lavoro. Tali date consentiranno di definire la natura preventiva o curativa dell'azione che si intende realizzare e dunque di garantire la pertinenza dell'azione stessa con la misura in cui è stata finanziata.

i) In merito al primo punto, l'inizio dello stato di disoccupazione può essere derivato dalla ricostruzione della situazione soggettiva dei potenziali destinatari delle azioni. La data di inizio dello stato di disoccupazione è da intendersi come segue:

- nel caso dei disoccupati in senso stretto (persone che hanno perso un precedente posto di lavoro), delle persone in cerca di prima occupazione e delle persone in contratto di apprendistato o altro contratto a causa mista, la data iniziale è rappresentata dalla data più recente tra le seguenti: la conclusione di un'attività lavorativa (includere anche le forme di lavoro temporaneo e atipico senza limiti minimi di tempo), che non necessariamente comporta la cancellazione dalle attuali liste di collocamento; la conclusione della frequenza ad una misura di politica attiva del lavoro; la conclusione di un percorso scolastico (anche nel caso di abbandono); l'iscrizione o re-iscrizione alle liste di collocamento;
- nel caso delle persone in CIG straordinaria, la data iniziale da assumere è in questo caso rappresentata dalla data più recente tra le seguenti: l'iscrizione alla CIG straordinaria; la conclusione della frequenza ad una misura di politica attiva del lavoro;
- nel caso delle persone inattive (casalinghe, studente, militare di leva, altro inattivo), la data iniziale può essere rappresentata dalla data di iscrizione alle liste di collocamento, da considerare come requisito per l'accesso alle azioni finanziate dal FSE;
- nel caso di stranieri immigrati o di immigrazione di ritorno, le date iniziali proposte nei casi di disoccupazione possono essere sostituite da quelle che registrano l'inizio della presenza sul territorio nazionale, attraverso il permesso di soggiorno o il cambio di residenza dal paese straniero all'Italia.

La rilevazione del periodo di disoccupazione dovrà essere effettuata dai soggetti attuatori delle azioni al momento della selezione dei candidati alle attività, i quali dovranno produrre una autocertificazione della data di inizio dello stato di disoccupazione, o altro documento probatorio. La Provincia provvederà in un momento successivo a fornire un modello standard per l'autocertificazione.

- ii) In merito al secondo punto, riguardante la data di offerta di una misura attiva alla quale definire il carattere preventivo o curativo di una azione, essa è rappresentata dalla data di assegnazione, iscrizione, ammissione, ecc. – da specificare in dettaglio in base tipologia di attività – di una determinata persona ad una attività finanziata dal FSE.

Nel caso particolare dell'apprendistato e di altre eventuali forme di contratti a causa mista, la data alla quale riferire la natura dell'approccio (preventivo o curativo) è rappresentata dal momento in cui il singolo individuo è assegnato a tale contratto, prescindendo dal momento in cui viene erogata la formazione esterna finanziata dal FSE. Si fa tuttavia presente che i contratti di apprendistato già in essere al 31 dicembre 1999 sono esclusi dalla possibilità di co-finanziamento all'interno della misura A.2.

Le definizioni che precedono sono da considerarsi transitorie fino all'entrata in vigore delle anagrafi individuali che faranno capo ai servizi per l'impiego, le quali sostituiranno la procedura sopra indicata al punto i) per la individuazione della data di inizio del periodo di disoccupazione.

B. PMI. Le risorse che saranno destinate alle azioni di formazione aziendale nella misura D1 (progetti I) dovranno essere concentrate per l'80% a favore delle piccole e medie imprese, individuate secondo la definizione comunitaria riportata di seguito.

1. Le piccole e medie imprese sono definite come imprese:

- aventi meno di 250 dipendenti, e
- aventi:
 - o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro (equivalenti a Lire 77.450.800.000);
 - o un attivo dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di Euro (equivalenti a Lire 52.279.290.000);
- e in possesso del requisito di indipendenza definito al punto 2.

2. Sono considerate imprese indipendenti quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di PMI o di piccola impresa, secondo il caso. Questa soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:

- se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo, individuale o congiunto, sull'impresa;
- se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alla definizione di PMI o di piccola impresa, secondo il caso.

C. *Aree Obiettivo 2*. Al fine di destinare a favore delle aree Obiettivo 2 le risorse individuate all'art. 7, la localizzazione delle azioni che configurano aiuti alle persone viene valutata sulla base dei seguenti requisiti:

K) sede dell'unità locale, nel caso di azioni di formazione aziendale e di consulenza/servizio alle imprese, previste nelle misure D1 e D3;

L) residenza dei destinatari degli interventi nel caso degli altri aiuti alle persone.

Le aree rientranti nell'obiettivo 2 sono riportate nell'elenco allegato al presente avviso.

D. *Aiuti di Stato*. La Commissione Europea sta elaborando una specifica normativa concernente la disciplina degli aiuti di Stato in materia di formazione professionale e di aiuti alle PMI nel rispetto dell'articolo 87 del Trattato che istituisce l'Unione europea (regolamenti di esenzione). In attesa dell'approvazione della suddetta normativa e sino all'entrata in vigore della stessa, nonché dell'eventuale notifica agli Uffici comunitari di un regime per gli aiuti all'assunzione, i suddetti interventi a favore delle imprese sono soggetti alla regola del "de minimis", ai sensi delle Comunicazioni della Commissione GUCE C68 del 6.3.1996 e GUCE C 343 dell'11.11.98.

Ovvero ciascuna azienda non può usufruire in 3 anni (quello per il quale si chiede il contributo e i 2 precedenti) di un finanziamento pubblico complessivo, assegnato sotto forma di "de minimis", superiore a 100.000 EURO (L. 193.627.000), a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto. Da tale calcolo sono invece esclusi i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

La regola del "de minimis" si applica anche nel caso in cui il beneficiario immediato del finanziamento sia altro soggetto (ad esempio agenzia formativa) che eroga le attività finanziate a favore di una/più imprese specifiche anche individuate successivamente alla presentazione del progetto.

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente bando, le azioni che si configurano come aiuti di Stato e che devono quindi rispettare la regola del "de minimis" sono le seguenti:

- misura B1. Aiuti alle persone: aiuti all'occupazione; aiuti alla creazione d'impresa
- misura D1. Aiuti alle persone: I) Progetti finalizzati direttamente a una o più imprese
- misura D3. Aiuti alle persone: tutte le azioni previste
- misura E1. Aiuti alle persone: aiuti alla creazione d'impresa

Nell'ambito del presente bando possono essere presentati:

- progetti semplici a valere su una sola misura;
- progetti complessi a valere su più misure.

In questo secondo caso nel progetto dovranno essere indicate chiaramente le misure di riferimento, le parti progettuali ed i destinatari che ad esse si riferiscono nonché la relativa quota finanziaria imputata in ciascuna misura.

Art. 7 Risorse disponibili e vincoli finanziari.

Per l'attuazione del presente bando nel periodo 2000-2001 è disponibile la cifra complessiva di L. 18.065.997.000 (euro 9.330,31), di cui il 5% per le aree Ob. 2 ripartita sulle diverse misure così come specificato in allegato.

Le risorse stanziare per il biennio 2000-2001 saranno assegnate ai progetti finanziabili presentati alle scadenze 15 novembre 2000 (per i finanziamenti relativi all'intero biennio) e 31/1/2001 (solo per i finanziamenti residui relativi all'annualità 2001), sino ad esaurimento delle stesse. Qualora, dopo le due scadenze richiamate, non risultassero interamente assegnate saranno disponibili per le scadenze successive o, a discrezione della Provincia, essere destinate ad altre misure.

La quantificazione finanziaria per le annualità successive sarà disposta dalla Provincia entro il 31 marzo di ogni anno precedente al periodo cui il finanziamento si riferisce.

Il finanziamento delle attività di cui alla misura D1 (limitatamente alla formazione aziendale tipologia di interventi I) di cui all'art. 4) è riservato per l'80% alle PMI.

Sino all'entrata in vigore del Regolamento di esenzione in materia di aiuti di Stato per la formazione, i progetti di formazione aziendale di cui alla misura D1 (tipologia di interventi I) dovranno obbligatoriamente prevedere un cofinanziamento privato di almeno il 20% del costo complessivo del progetto, da computare anche come monte salari dei dipendenti in formazione. All'entrata in vigore del suddetto Regolamento saranno richieste quote di cofinanziamento privato diversificate, nella misura definita dallo stesso Regolamento.

Per i voucher formativi individuali di cui alla misura D1 il contributo massimo a persona per ogni scadenza del bando è di £. 2.500.000 (euro 1.291,15) ripetibile per non più di tre volte a successive scadenze.

Per gli incentivi economici di cui alla misura D3 (progetti II) è assegnabile un contributo massimo per impresa come segue:

- a) Supporto alla redazione di un piano d'impresa (contributo £.3.000.000 – euro 1.549,37 - per impresa singola elevabile a £. 5.000.000 – 2.582,28 -per impresa associata)
- b) Tutoraggio post costituzione d'impresa (consulenza fiscale, gestionale, e marketing) (contributo £.10.000.000 – euro 5.164,56 - elevabile a £. 15.000.000 – euro 7.74666666,85 - per impresa associata).

La Provincia di Firenze si riserva la facoltà di procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli progetti. In caso di tagli finanziari, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dagli uffici provinciali.

Non sono finanziabili su questo bando azioni finanziate, in tutto o in parte, sul Piano di sviluppo rurale della Regione Toscana (Reg. 1257/99).

Art. 8 Soggetti attuatori ammessi alla presentazione dei progetti

Per i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti si veda quanto specificato per ogni singola misura nell'articolo 4.

Le imprese ed i raggruppamenti di imprese possono presentare domanda in autonomia solo per interventi formativi rivolti al proprio personale dipendente o direttamente finalizzati all'inserimento lavorativo nella propria azienda, anche sulla base di accordi sindacali. Negli altri casi nei quali sono indicati quali soggetti attuatori (art. 4) si intende quali soggetti partner.

Le agenzie formative devono essere in possesso di tutti i requisiti indicati nell'articolo 9 della LR 70/94 e sue modifiche, nonché applicare la vigente normativa nei confronti dei collaboratori esterni a qualsiasi titolo impiegati.

Limitatamente agli interventi sulla misura D1 le agenzie erogatrici di formazione devono possedere almeno i seguenti requisiti:

- avere fra i propri fini statuari e le proprie attività la formazione professionale;
- avere la disponibilità di strutture, attrezzature e risorse umane idonee alla realizzazione delle attività per le quali si richiede il finanziamento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale di lavoro del settore di riferimento;
- applicare la vigente normativa nei confronti dei collaboratori esterni a qualsiasi titolo impiegati.

- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie.

Qualora il progetto sia proposto da più soggetti partner, questi debbono costituire o dichiarare l'intenzione di costituire, a finanziamento approvato, Associazione temporanea indicando sin dal momento della presentazione del progetto il soggetto capofila e attuatore o Consorzio. La presentazione del progetto deve essere sottoscritta da tutti i soggetti proponenti se l'ATI /Consorzio non sono ancora costituiti altrimenti, se già costituiti, è sufficiente la sottoscrizione del soggetto capofila o del rappresentante legale del Consorzio. Le schede di presentazione devono comunque essere redatte da ogni soggetto proponente.

Art. 9 Modalità presentazione domande

Le domande dovranno essere presentate in busta chiusa presso l'Archivio generale della Provincia di Firenze, Via Cavour n. 9, a far data dal giorno 16 ottobre 2000 nell'orario 9.00-13.00, dal lunedì al venerdì, oppure inviate per raccomandata con avviso di ricevimento al medesimo indirizzo.

Le domande dovranno pervenire entro le scadenze previste all'Art. 3: non farà fede il timbro postale.

Sul plico chiuso dovrà sempre essere riportata la dicitura "Bando multimisura POR OB. 3 – Misura (indicare la misura prevalente su cui si presenta il progetto) ". Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

Il soggetto presentatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio provinciale competente, entro la scadenza voluta. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Non fa fede il timbro postale.

La domanda che giunga oltre la scadenza, sarà esaminata con le domande della scadenza successiva. La domanda che pervenga oltre l'ultima scadenza prevista nel presente bando non sarà giudicata ammissibile.

Art. 10 Documenti da presentare.

Per la presentazione di un *progetto* occorre:

- lettera di richiesta finanziamento in bollo (L. 20.000). La domanda deve fare riferimento al presente bando e indicare la misura di riferimento nonché la denominazione del progetto.
- apposito formulario di progetto;
- schede di presentazione del soggetto/i proponente/i.
- dichiarazione attestante la natura di PMI (piccola e media impresa), attraverso la specificazione del numero dei dipendenti, del fatturato/totale di bilancio, della proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto con indicazione delle persone fisiche e giuridiche proprietarie e delle relative quote. Tale dichiarazione deve essere fornita nel caso di progetti presentati a valere sulla misura D1, relativi a progetti finalizzati direttamente o indirettamente a una o più imprese (progetti I).
- dichiarazione attestante il rispetto della regola del "*de minimis*" mediante apposito schema allegato al bando. Se le imprese destinatarie delle azioni vengono individuate successivamente alla presentazione del progetto, le imprese dovranno produrre tale dichiarazione all'ufficio competente prima dell'avvio delle attività. La dichiarazione deve essere fornita nel caso di progetti afferenti le azioni che configurano aiuti di Stato, come indicato all'art. 6.

Per la domanda di voucher da parte del singolo destinatario:

- lettera di richiesta finanziamento in bollo (L. 20.000). La domanda deve fare riferimento al presente bando e indicare la misura di riferimento;
- apposito formulario voucher.

Nell'uno e nell'altro caso, l'autentica della firma può essere effettuata ai sensi della L. 191/98 art. 2 comma 10, ossia è sufficiente allegare copia di un documento di identità chiaro e leggibile del soggetto firmatario.

Art. 11. Ammissibilità e valutazione.

I progetti sono ritenuti ammissibili ed approvabili se:

- pervenuti almeno entro l'ultima data di scadenza indicata nell'articolo 3 del bando;
- presentati da soggetto ammissibile;
- compilati sull'apposito formulario;
- coerenti con la misura/e e le schede progettuali di riferimento, con le finalità del presente bando ed in generale con le linee di programmazione regionale;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati da dichiarazione di conoscenza ed applicazione delle normative regionali e comunitarie di riferimento;
- per gli aiuti alle imprese di cui all'articolo 6 del bando: corredate della dichiarazione di rispetto della regola del "*de minimis*".

Le domande di voucher presentate dai soggetti interessati sono ammissibili se:

- pervenuti almeno entro l'ultima data di scadenza indicata nell'articolo 3 del bando;
- presentate da soggetto ammissibile;
- compilate sull'apposito formulario;
- coerenti con la misura/e di riferimento;
- completi delle informazioni richieste.

L'istruttoria di ammissibilità/approvabilità viene eseguita a cura del Servizio provinciale competente.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile. E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

La valutazione dei progetti avviene sulla base dei seguenti criteri generali:

- a) qualità e coerenza progettuale: sino a 45 punti;
- b) innovazione/trasferibilità: sino a 16 punti;
- c) qualificazione soggetto/i proponente/i: sino a 9 punti;
- d) punteggi di priorità: sino a 30 punti.

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 75/100, di cui almeno 50/70 sui criteri di cui ai punti a), b) e c).

Il progetto che non raggiunga punteggio minimo sufficiente per essere finanziato può essere modificato e ripresentato in altra scadenza, per una sola volta.

Per i punteggi di priorità dei progetti multimisura si farà riferimento alla misura prevalente indicata nel progetto.

I voucher di cui alla misura D1 saranno assegnati sulla base dei punteggi indicati nella scheda allegata "Criteri di valutazione"

- a) Costo del percorso
- b) Descrizione del contesto professionale
- c) Qualità del progetto di percorso
- d) Coerenza del progetto di percorso con i requisiti
- e) Coerenza fra progetto di percorso e motivazioni/prospettive professionali
- f) Punteggi di priorità di cui all'art. 4

Precedenze: a parità di punteggio avranno la precedenza le domande presentate da soggetti di età minore.

I voucher di cui alla misura D3 saranno assegnati sulla base dei punteggi indicati nella scheda allegata "Criteri di valutazione".

I voucher saranno assegnati in ordine di graduatoria, sino ad esaurimento del budget stabilito. Per essere finanziabili le domande devono conseguire in ogni caso un punteggio minimo di almeno il 75% del punteggio massimo.

Un maggior dettaglio delle griglie di valutazione è allegato al presente bando (allegato A).

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di finanziamento.

La Provincia approva la graduatoria delle domande pervenute entro ogni scadenza indicata nell'articolo 3 del bando, sino ad esaurimento delle risorse disponibili per i diversi periodi di programmazione finanziaria come indicato nell'articolo 7.

Per il periodo di programmazione finanziaria 2000- 2002, i progetti risultati finanziabili ma non finanziati per esaurimento del budget 2000-2001, potranno essere finanziati alle scadenze successive sul budget 2002, secondo l'ordine di punteggio riportato. I progetti finanziabili ma non finanziati per esaurimento dell'intero finanziamento relativo al 2000-2002 non saranno finanziabili sui periodi successivi di programmazione finanziaria, salvo a seguito di loro ripresentazione.

Allo stesso modo si procederà per i periodi di programmazione finanziaria successiva.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 60 giorni dalla data di scadenza stessa.

La Provincia di Firenze provvede alla pubblicazione della graduatoria sul BURT, oltre che sul proprio sito internet, ed a comunicare l'avvenuta approvazione del finanziamento ai soggetti proponenti risultati vincitori.

Il finanziamento viene di norma erogato, previa convenzione, in 3 tranches: 2 anticipi del 40% e 20% a saldo dopo la verifica amministrativo-contabile. Gli anticipi sono erogati a soggetti privati dietro presentazione di fidejussione a garanzia dell'importo complessivo anticipato.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato.

Pena la revoca del finanziamento, il soggetto attuatore dei progetti deve inviare alla Provincia, entro 30 giorni dalla data di comunicazione di approvazione del finanziamento, il progetto esecutivo dello stesso completo di piano finanziario di dettaglio. Sulla base di tale progetto, la Provincia si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e una ulteriore rideterminazione dei costi. Entro i successivi 30 giorni il soggetto attuatore deve comunicare l'inizio delle attività.

Il soggetto attuatore deve altresì dichiarare di non cumulare il finanziamento approvato con altri finanziamenti pubblici già ottenuti per realizzare le stesse azioni e che non verranno richiesti in futuro altri finanziamenti pubblici per le stesse azioni.

Per la realizzazione del progetto il soggetto attuatore stipula convenzione con la Provincia.

In caso di soggetto privato, anticipazioni dei finanziamenti potranno essere concesse solo previa garanzia fidejussoria, stilata sulla base della normativa vigente.

I soggetti finanziati sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale di riferimento per le attività formative (Delibera Giunta Regionale 174/97 e modifiche), nonché la normativa comunitaria in materia (Reg. CE 1260/99, Reg. CE 1784/99).

Sono tenuti a far pervenire alle scadenze previste i dati del monitoraggio fisico e finanziario secondo la normativa comunitaria e le indicazioni regionali.

Art. 14 – Diritti sui prodotti delle attività.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, dei progetti finanziati sono di proprietà della Provincia e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi. Alla conclusione delle attività copia di tali prodotti (su supporto informatico e cartaceo) dovrà essere consegnata alla Provincia.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico di gestione dei prodotti delle attività di cui al presente bando, possono in concreto darsi i seguenti casi:

a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Provincia, in quanto committente, acquisisce il pieno diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore; il soggetto affidatario ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali.

b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Provincia: di questi ultimi sarà fornita alla Provincia una licenza d'uso che consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni, decorrenti dalla data di termine del progetto, senza ulteriori spese.

La convenzione per l'affidamento dell'attività al soggetto affidatario regolerà in maniera più puntuale i casi a) e b). E' fatta salva la possibilità per la Provincia di aderire ad accordi tendenti ad un più efficiente utilizzo della licenza in parola, previa valutazione economica dell'operazione.

Art. 15 Specifiche per la realizzazione di materiali cartacei e multimediali.

Tutti i prodotti multimediali e cartacei prodotti dal Progetto e destinati alla diffusione dovranno uniformarsi per quanto possibile agli standard adottati dal Progetto TRIO e dalle collane "Formazione, Educazione, Lavoro" della Regione Toscana.

Gli uffici del Servizio Formazione Professionale della Regione potranno fornire informazioni dettagliate e materiali di lavoro, appositamente predisposti per facilitare il raggiungimento dell'uniformità richiesta per ciascun tipo di prodotto.

I materiali multimediali online di cui si vorrà rendere possibile l'uso attraverso il meccanismo di gestione della teleformazione adottato dalla Dioteca Centrale di TRIO dovranno essere progettati e inseriti nel sistema seguendo le specifiche fornite dal soggetto gestore della Dioteca.

Il Progetto potrà prevedere l'utilizzo delle infrastrutture predisposte da TRIO e in particolare i 15 Poli di teleformazione distribuiti sul territorio regionale e dotati di tutte le attrezzature necessarie alla formazione in presenza, a distanza e mista.

Art. 16 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L 130/30 del 31.5.2000).

Art. 17 Ampliamento offerta formativa

Riconoscimento\assenso corsi non finanziati (art.10 l. 70\94 e successive modifiche)

I soggetti di cui all'art. 10 della LR 70/94, come modificato dalla LR 78/97, e come disciplinato con delib. GR n.174 del 24/02/97 e successive modifiche, possono presentare entro il 31 gennaio, 31 maggio e 31 ottobre di ogni anno domanda di riconoscimento o assenso allo svolgimento di corsi di formazione professionale. La domanda è rimessa per l'intera durata del corso, anche se pluriennale.

Il riconoscimento e/o l'assenso possono essere concessi solo per:

- a) corsi di qualificazione e/o specializzazione, il cui profilo professionale risulti già codificato come da delib. GR n. 754 del 30/06/97, e successive integrazioni e modificazioni,
- b) corsi di qualificazione e/o specializzazione, il cui profilo professionale non risulti già codificato come da delib. GR n. 754 del 30/06/97, e successive integrazioni e modificazioni, purché ne sia

prodotto lo sviluppo secondo lo schema della delib. GR n. 754 del 30/06/97, e successive integrazioni e modificazioni, e che lo stesso venga approvato dalla Regione Toscana,

c) corsi previsti/dovuti da leggi nazionali o regionali.

La domanda deve essere prodotta in bollo sull'apposito formulario approvato dalla GR con delib. n.498 del 05/05/97.

Le indicazioni riportate nel formulario integrano il presente avviso e sono pertanto vincolanti ai fini dell'ammissibilità.

Le domande saranno valutate da un apposito nucleo di valutazione che esprimerà un giudizio di ammissibilità o meno per la coerenza con gli obiettivi programmatici provinciali, per l'apprezzamento del progetto didattico, per l'esistenza dei requisiti previsti dall'art. 10 della LR 70/94 modificato con LR 78/97, oltreché per il rispetto degli indirizzi regionali(delib. CR 251 e GR 1205 e GR 174/97);

I corsi ritenuti ammissibili a seguito della valutazione di cui sopra saranno "riconosciuti" e/o "assentiti" con apposito atto entro 60 giorni dalle date di scadenza per la presentazione delle domande indicate al primo comma del presente articolo. Il riconoscimento/assenso ha validità per l'intera durata del corso.

Le attività formative devono essere avviate entro 6 mesi dalla data di concessione del riconoscimento/assenso; il mancato avvio entro tale termine comporta l'automatica decadenza dello stesso riconoscimento/assenso. Per i corsi di durata pluriennale, il soggetto gestore è inoltre tenuto a comunicare annualmente i dati e le informazioni previste dalle norme di gestione.

E' fatto divieto ai soggetti che abbiano richiesto il riconoscimento o l'assenso allo svolgimento di corsi secondo il presente avviso di fare in qualsiasi forma, diretta o indiretta, pubblicizzazione dei corsi stessi prima che i medesimi siano stati riconosciuti o assentiti.

Le spese per le commissioni d'esame finale sono interamente a carico dei soggetti richiedenti il riconoscimento e/o l'assenso.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda alle disposizioni contenute nelle disposizioni regionali in materia di formazione professionale.

Art.18 Tutela privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente bando verranno trattati nel rispetto della L. 675/96 e modifiche.

Art 19 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Dr. Mauro Marsili. (Direttore Area Politiche del Lavoro e Sociali).

Art. 20 Informazioni sul bando.

Il presente bando è reperibile in internet nel sito della Provincia.

Informazioni possono inoltre essere richieste rivolgendosi al Servizio Politiche del lavoro, Via Cavour n. 37, Tel. 055 4269542.

Allegati:

- Griglia di valutazione;
- Formulario progetto;
- Dichiarazione di rispetto regola de minimis;
- Dichiarazione di conoscenza ed applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano l'utilizzo del FSE;
- Formulario voucher D1;
- Formulario voucher D3;

- Scheda presentazione soggetto proponente;
- Tabella riparto finanziario 2000-2001;
- Elenco aree Obiettivo 2.